

## **Immigrati in lista, questione di coraggio e coerenza**

di Roberto Bombarda, Verdi e Democratici del Trentino

Lazhar, Branka, Roxana. Tre immigrati, ormai cittadini italiani e dunque elettori ed eleggibili. Tre persone diverse, tre storie diverse. Ma una scelta comune, quella di presentarsi alle prossime elezioni nella lista dei Verdi e Democratici del Trentino. Una scelta che testimonia l'impegno storico dei Verdi a "praticare" il dialogo, il confronto, il superamento delle barriere diversamente da chi "predica" bene ma non si comporta di conseguenza. Il tema del dialogo, dell'integrazione e dell'interazione con i cittadini immigrati è uno dei più importanti e caldi di questa campagna elettorale e di questa fase storica della politica italiana. Soprattutto dopo le indecenti vicende degli ultimi mesi ed in considerazione di quelle che considero scandalose provocazioni, come quella delle classi separate per i figli degli immigrati.

Lazhar, nato in Nordafrica, Branka, proviente dai Balcani e Roxana, originaria dal Sudamerica con il loro "nuovo" impegno politico dimostrano di aver trovato una casa, un luogo ospitale dove altre persone italiane, nate e residenti in Trentino le hanno accolte a braccia aperte e lavorano con loro per costruire un nuovo Trentino. Si tratta delle uniche tre persone immigrate candidate nella coalizione che sostiene la candidatura del presidente Dellai e posso scrivere con orgoglio che i Verdi e Democratici del Trentino sono onorati di avere questa sorta di "esclusiva". Molti altri partiti fanno bei discorsi, parlando di immigrati e di dialogo, di rapporti costruttivi e collaborazione ma... non hanno avuto il coraggio di inserire, come abbiamo fatto noi, tre immigrati nelle loro liste! Per noi che consideriamo la coerenza un prerequisito dell'azione politica, non era possibile parlare di un tema di così alto rilievo senza compiere un'azione, per così dire, esemplare pur sapendo di correre il rischio di perdere un po' di voti rispetto all'inserimento in lista di tre italiani. Ma è lo stesso discorso che vale per la parità di genere. Tutti dicono che è necessaria ma solo i Verdi, nel centrosinistra, hanno una lista composta pariteticamente di donne e di uomini. Idem per la tutela dell'ambiente: qualcuno la millanta, perché "ormai è patrimonio di tutti". Noi abbiamo messo in lista molti protezionisti ed animalisti, persone che si sono battute per una vita (ed hanno pagato del proprio) per la tutela dell'ambiente, del paesaggio, per la conservazione della natura e per i diritti degli animali.

Ai cittadini originari di altri Paesi, ai trentini attenti al dialogo con gli immigrati, a tutte le persone che hanno a cuore i rapporti tra diverse culture e diverse fedi religiose noi chiediamo di votare per Lazhar, Branka e Roxana. Perché il futuro si costruisce con l'"inclusione", non chiedendo il voto per sé perché tanto, si dice, "io sarò in grado di rappresentare anche questi interessi". No, solo Lazhar può capire e rappresentare gli interessi degli africani, delle persone di fede islamica, di coloro che dopo vent'anni di duro lavoro in Trentino si sentono ancora trattare come cittadini di serie B. Solo Branka può capire e rappresentare le storie di chi ha dovuto abbandonare i Balcani martoriati. Solo Roxana può interpretare bisogni e speranze dei tanti sudamericani che abitano nelle nostre città e nei nostri paesi. Un positivo riscontro elettorale sui loro nominativi potrà darci la forza di portare avanti le iniziative che riteniamo più giuste, condivise proprio con gli immigrati.

"Il coraggio uno non se lo può dare", scriveva il Manzoni. Ebbene, come Verdi e Democratici del Trentino rivendichiamo, unici, di aver avuto il coraggio e la coerenza di portare avanti, sempre, la difesa degli immigrati: con un apposito disegno di legge (l'unico della legislatura), con una mozione favorevole alla moschea (anch'essa l'unico atto politico favorevole, in un momento nel quale altri partiti raccoglievano migliaia di firme contrarie), ed oggi ponendo ben tre immigrati nella nostra lista per le elezioni del 9 novembre.